

**Verbale della conferenza degli Studenti dell'Università degli Studi di Milano
Seduta del 24 Maggio 2021**

Arduca Benedetta	p
Beretta Sofia	p
Camozzini Giorgio	a
Cardani Lorenzo	p
Cardani Luca	p
Casella Luigi	p
Creola Emma	p
De Santis Beatrice	p
De Vita Alessandro	p
Faccini Flavia	p
Huiala Andrei Eduard	p
Ibrahim Riham	p
Iselli Filippo	p
Keily Cristina	p
La Vitola Chiara	p
Longobardi Benedetto Enrico	p
Malaguti Matteo	a
Karaneuski Vladislav	p
Masserdotti Marta	a
Mina Guglielmo	p
Mondini Luca	p
Montemagno Kora	p
Pellegrini Giovanni	a
Poltronieri Alessandro	p
Reggiori Guido	p
Rondinella Silvia	p
Rossi Eleonora	p
Siher Youssef	p
Tealdo Alessia	p
Toselli Andrea	p
Vezzoli Luca	p
Vidale Beatrice	p

Presiede il Presidente Guglielmo Mina

Presenti: 28 studenti come da elenco allegato

Il giorno 24 Maggio 2021 alle ore 16.00 si è riunita la Conferenza degli Studenti dell'Università degli studi di Milano nella sede di Via Festa del Perdono in aula 201 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Prof.ssa Brambilla circa le attività promosse dall'Ateneo in materia di Diritto allo studio.
2. Discussione e votazione della mozione "Istituzione di una rappresentanza studentesca negli appartamenti Aler".
3. Discussione e votazione della mozione "Istituzione di un centro Antiviolenza in Ateneo".
4. Discussione e votazione della mozione "Piano vaccinale per studenti e studentesse tirocinanti, fuorisede e delle residenze".
5. Discussione e votazione della mozione "Esonero parziale per merito dalla tassazione - corsi a frequenza obbligatoria".
6. Costituzione delle seguenti Commissioni istruttorie:
 - *Bandi e Regolamenti*
 - *Valutazione e Qualità*
 - *Diritto allo Studio e Spazi*
7. Discussione e votazione della mozione "Solidarietà al popolo palestinese"
8. Votazione suppletiva per la carica di Segretario della Conferenza degli Studenti a seguito delle dimissioni di Viviana Beatrice Mancini.

Alle ore 16.10 il presidente dichiara aperta la discussione e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Relazione della Prof.ssa Brambilla circa le attività promosse dall'Ateneo in materia di Diritto allo studio

Il Presidente della conferenza Guglielmo Mina dà il benvenuto alla Prorettrice ai Servizi per la didattica, gli studenti e il personale Prof.ssa Marina Marzia Brambilla. La Prof.ssa Brambilla si presenta e illustra le linee politiche seguite dall'inizio del suo mandato. In primo luogo vi è il lavoro fatto di supporto ai borsisti. Spiega che i fondi per il diritto allo studio universitario sono in capo alla regione e che questi fondi vanno distribuiti quindi tra gli atenei lombardi. Due anni fa sono stati rivisti i criteri di riparto dei fondi, coi nuovi criteri Unimi dovrebbe poter ottenere più fondi. Unimi inoltre, spiega la Professoressa, integra ulteriori fondi al fine di erogare borse di studio al 100% degli aventi diritto. Sono stati erogati circa 1.000.000 di euro. Per quanto riguarda le residenze ci si sta impegnando per aumentare i posti letto al loro interno. Sono già stati aumentati di 300 (il 100% della precedente capienza). La Prof.ssa Brambilla esprime poi la sua soddisfazione in merito al lavoro dell'Osservatorio per il diritto allo studio universitario. Riguardo ai buoni pasto spiega che verrà erogato un rimborso parziale per chi durante la pandemia non ha usufruito degli stessi buoni. Per concludere le linee politiche, spiega che un altro tema che rientra tra le sue competenze (se considerate a maglie larghe) è quello della tassazione. In ultimo, la Professoressa spiega il funzionamento degli uffici che hanno un ruolo nel campo DSU e indica che lei presiede lo SLAM, il COSP e il CTU.

Finita l'esposizione della Prof.ssa Brambilla, il Presidente ringrazia e chiede ai membri della conferenza se qualcuno avesse domande.

Luigi Casella chiede come si sta affrontando il tema del nuovo Campus MIND e quali sono le prospettive rispetto ad esso. La Prof.ssa risponde spiegando che ci sono due ordini di problematiche rispetto al campus MIND. Un primo, rispetto ai servizi che rientrano nel bando di gara, di cui Unimi si può occupare direttamente. Questi sono le biblioteche, le mense, gli uffici, le aule, i laboratori. Il problema principale sta nell'individuazione di uno spazio adatto per la biblioteca, in quanto quello ad ora individuato, a causa di scelte stilistico-architettoniche, non sarebbe raggiungibile dalla luce naturale, il che sarebbe un grave problema. Inoltre serve individuare spazi appositi per le aule studio, che ad ora non sono abbastanza. Un secondo ordine di problemi riguarda le residenze, che, non essendo all'interno del bando di gara di Unimi, non possono essere direttamente regolate dall'Università. Le residenze sono attualmente previste all'interno del campus MIND e dovrebbero ospitare almeno 400 posti letto, ma ci si chiede come saranno quei posti e quanto costeranno. Per quanto riguarda il campus MIND, un eventuale coinvolgimento del campus all'interno del piano logistico per le olimpiadi invernali del 2026 accelererebbe di molto i lavori.

Filippo Iselli chiede se si prevede anche per il prossimo anno accademico un aiuto per acquistare PC e device informatici per chi ne avesse bisogno e chiede come avverrà la conversione dei buoni pasto. La Prorettrice risponde che per quanto riguarda i device informatici ci sono stati dei problemi relativi al ritiro in presenza dei computer da parte degli studenti. Questi sono quindi stati spediti a casa, ma solo in un secondo momento. Sarà importante che i rappresentanti degli studenti capiscano se questa necessità è ancora attuale. Per quanto riguarda la conversione dei buoni pasto, la Prof.ssa spiega come attualmente funziona l'organizzazione che permette di erogarli. Viene stanziata una quota standard per tutti gli studenti, tra questi c'è chi spende meno e chi di più. Mentre altri atenei non hanno previsto il rimborso di buoni pasto, in Unimi si procederà con un rimborso di 100 euro per chi ne ha spesi meno di 600. Per quanto riguarda il rimborso degli affitti degli studenti fuorisede la Prorettrice evidenzia che ci sono state poche domande rispetto ai fondi disponibili, il che potrebbe anche derivare da una difficoltà degli studenti nel dimostrare la sussistenza di un effettivo e regolare contratto di locazione.

Luca Mondini interroga la Prorettrice riguardo alla possibilità di incrementare il wifi negli appartamenti ALER. Chiede inoltre se si è valutato di modificare il bando al fine di ampliare gli studenti ritenuti beneficiari delle borse per il diritto allo studio. Per quanto riguarda quest'ultimo tema la Prof.ssa Brambilla risponde che i criteri di accesso alle borse DSU sono individuati dalla regione, tutto ciò che Unimi può fare è integrare fondi per rendere effettivamente beneficiari tutti gli studenti idonei. In ogni caso la Professoressa indica che già negli ultimi anni vi è stato un aumento significativo di studenti e studentesse beneficiari della borsa, probabilmente dovuto a una maggiore informazione riguardo al servizio. Per quanto riguarda il wifi negli appartamenti ALER la Prorettrice spiega che si hanno problemi tanto economici quanto amministrativi. A breve gli appartamenti ALER potrebbero essere dismessi (entro dicembre), in questo caso avrebbe poco senso investirci. I costi di manutenzione sono sempre più alti. Il disagio degli studenti nel non avere una connessione internet efficiente è palese, ma è attenuato dalla riapertura delle aule studio. Luca Mondini chiede se non si possa solo aumentare il piano tariffario al fine di avere più gigabyte di internet disponibile. La Professoressa risponde che le sembra fattibile e che si informerà a riguardo.

Youssef Siher chiede se l'Osservatorio di diritto allo studio verrà istituito come vero e proprio organo dell'Ateneo e perchè all'interno delle residenze sono stati previsti così pochi posti covid. La Prorettrice Brambilla risponde che l'Osservatorio al DSU può essere ufficializzato in tempi brevi. Più difficile è invece inserirlo nello Statuto di Ateneo, in quanto questo è stato già cambiato di recente e

non con poche difficoltà. Sui posti covid nelle residenze risponde che i posti in foresteria devono essere per gli studenti Erasmus e per eventuali esterni che debbano partecipare a convegni organizzati da Unimi. Quella di limitare i posti covid non è stata una scelta politica. Più posti covid sono presenti nelle altre residenze.

Alla fine delle domande, il Presidente ringrazia e saluta la Prorettrice Prof.ssa Brambilla e passa al successivo punto all'odg.

Discussione e votazione della mozione “Istituzione di un centro Antiviolenza in Ateneo”

Eleonora Rossi del gruppo Studenti Indipendenti Statale espone la mozione da loro presentata il cui fine è istituire un centro Antiviolenza in ateneo o stipulare convenzioni con enti esterni, di natura laica, così come già fatto da diverse altre Università italiane. Su come concretamente dovrebbe essere il centro Antiviolenza bisognerebbe discutere con l'amministrazione. Luca Mondini propone che assieme al criterio della laicità sia inserito nella mozione il criterio della pubblicità. Luigi Casella chiede il perché di questa proposta. Mondini risponde che secondo lui è fondamentale. Rossi aggiunge che i centri privati potrebbero inoculare mentalità dannose, l'affidamento a centri pubblici garantisce l'inclusività. Mina comunque ricorda che prioritario è istituire il centro all'interno dell'ateneo piuttosto che stipulare convenzioni con enti esterni. Sofia Beretta fa notare che le Onlus, che spesso si dedicano all'attività della mozione, sono enti di natura privata e sarebbero esclusi con l'emendamento proposto dal gruppo di Udu. Per Mondini comunque aprire indiscriminatamente al privato sarebbe un rischio. Kora Montemagno dice che secondo lei, nel momento in cui qualcuno si trovi a fare una scelta, è bene che possa scegliere coerentemente col suo orientamento. Non andrebbero quindi esclusi i centri privati a priori. Mina propone di approfondire successivamente l'argomento. Per Filippo Iselli la mozione si può già approvare per formalizzare la volontà di portare avanti il progetto. Indica anche una possibile soluzione da adottare che consiste nella presenza di uno sportello e di studenti retribuiti formati per svolgere il lavoro necessario nel centro (soluzione che però sarebbe molto onerosa). Espone inoltre tre esempi di come può essere gestito il centro: attraverso il welfare regionale, affidandosi a delle onlus come a Torino, o attraverso associazioni come a Foggia. Mina chiede quale sia precisamente il funzionamento dei centri antiviolenza. Rossi risponde che ci sono diversi percorsi in base al tipo di violenza, non sempre è necessario giungere ad una denuncia ma si valuta caso per caso. Per Emma Creola si può pensare di redigere un documento salvo poi capire le modalità di attuazione del centro con l'organo competente. Per Casella ci sono gli stessi presupposti per svolgere un lavoro simile a quanto già fatto dalla CdS in merito al counseling psicologico. Si discute riguardo alla possibilità di sostituire i principi di laicità e pubblicità con “i principi dell'Università”. Il Presidente Mina propone di votare la mozione originaria. La mozione viene votata e approvata all'unanimità dei presenti.

Discussione e votazione della mozione “Istituzione di una rappresentanza studentesca negli appartamenti Aler”

Luca Mondini per il gruppo Udu – Statale illustra la mozione volta ad istituire due rappresentanti istituzionalizzati all'interno degli appartamenti Aler e l'emendamento volto a rimuovere “Aler” dall'intestazione della mozione, che non vuole riferirsi solo da Aler, visto che potrebbero esserci nuove convenzioni. Luca Vezzoli esprime le sue perplessità in merito, chiedendosi se abbia senso approvare la mozione in un periodo di transizione per gli appartamenti. Chiara La Vitola chiede se, vista anche la possibile dismissione degli appartamenti e considerato il tempo necessario per istituzionalizzare la presenza dei due rappresentanti, sia utile approvare la mozione. Iselli risponde che il processo di istituzionalizzazione è rapido. Casella specifica che in ogni caso la dismissione inizierebbe con l'anno accademico successivo. Mondini aggiunge che ha già avuto un colloquio con la Prorettrice Brambilla che si è mostrata favorevole alla proposta. Vezzoli aggiunge che con questi

presupposti voterà a favore. La mozione e l'emendamento sono messi ai voti, vengono approvati all'unanimità dei presenti.

Discussione e votazione della mozione “Piano vaccinale per studenti e studentesse tirocinanti, fuorisede e delle residenze”

Emma Creola per il gruppo Unilab presenta la mozione con la quale si vuole chiedere al Rettore di farsi carico assieme alla CRUL di equiparare ai fini della vaccinazione la categoria dei tirocinanti alle categorie professionali per le quali svolgono il tirocinio. Si chiede inoltre che siano vaccinati con priorità studenti e studentesse domiciliati nelle residenze universitarie nella fascia d'età 16-29 anni. Kora Montemagno chiede se ci sono novità dal Rettore riguardo alla possibilità di vaccinare gli studenti all'interno dell'università. Trova che potrebbe essere un modo per facilitare la situazione degli studenti nelle residenze. Creola risponde che non sa di alcuna novità. Alessandro De Vita, partendo dal presupposto che l'inizio della vaccinazione per gli ultra-sedicenni in Lombardia è prevista a partire dal 2 giugno, chiede se la mozione sia effettivamente utile. Creola risponde che è poco positiva sulle tempistiche garantite da Regione Lombardia. Montemagno è d'accordo sul fatto che se si riuscisse ad anticipare la vaccinazione delle persone ad alto rischio di contagio si farebbe qualcosa di molto utile. Youssef Siher dice che secondo lui va prevista una facilitazione anche per gli studenti internazionali, conosce studenti Erasmus che sono stati vaccinati. Mina si chiede che autonomia abbia l'università per decidere le modalità dei vaccini. Casella e Mondini spiegano che è possibile per i fuorisede vaccinarsi in Lombardia. Silvia Rondinella propone di integrare la mozione con la possibilità di vaccinare gli studenti Erasmus con maggiore urgenza. Mondini sottolinea che rimane aperta la possibilità di vaccinarsi fuori regione. Sofia Beretta evidenzia come con questa mozione si possono tutelare fasce altrimenti non tutelate. È importante anche il messaggio di tutela verso le future categorie professionali. Vengono votati la mozione e l'emendamento, approvati all'unanimità dei presenti.

Discussione e votazione della mozione “Esonero parziale per merito dalla tassazione - corsi a frequenza obbligatoria”.

Kora Montemagno per il gruppo L'Apprendista illustra la mozione presentata che vuole modificare il parametro della corte di immatricolazione a quello della corte di frequentazione sulla borsa per merito conseguente all'acquisizione del 90% dei cfu. In questo modo potrebbero ottenere la borsa anche coloro che durante il loro percorso universitario hanno cambiato facoltà o corso di studi. Ad ora la discrezionalità nell'erogare la borsa sta alle segreterie, con la proposta contenuta nella mozione si vuole istituzionalizzare un parametro diverso da quello vigente. La mozione viene approvata all'unanimità dei presenti.

Costituzione delle seguenti Commissioni istruttorie: - Bandi e Regolamenti - Valutazione e Qualità - Diritto allo Studio e Spazi

Per quanto riguarda la costituzione delle commissioni il Presidente propone di procedere individuando all'interno dei gruppi consiliari i membri da approvare poi in una seduta posteriore.

Discussione e votazione della mozione “Solidarietà al popolo palestinese”

Eleonora Rossi presenta la mozione finalizzata a che l'Università, attraverso la figura del Rettore, prenda una posizione a sostegno del popolo palestinese, contro le violenze perpetrate da parte del popolo israeliano e a che si porti avanti uno studio critico della questione israelo-palestinese. Lorenzo Cardani propone un emendamento al fine di rimuovere i punti due e tre della mozione per evitare che l'Università si esponga su una questione di grande complessità. Iselli concorda nel trovare la

situazione complessa ma non sul fare un passo indietro. I termini forti vanno condivisi, altrimenti saremmo antistorici. Mondini è d'accordo con la dicitura riportata nella mozione. Viene ritirato l'emendamento precedentemente proposto da Cardani. Mina reputa che, vista la complessità della situazione, come conferenza degli studenti si può continuare ad approfondire il tema ed altri simili, come la questione in Myanmar. La mozione viene approvata con 14 voti favorevoli, 11 astenuti, 0 contrari.

Votazione suppletiva per la carica di Segretario della Conferenza degli Studenti a seguito delle dimissioni di Viviana Beatrice Mancini.

Il Presidente mette in evidenza la necessità di eleggere un nuovo segretario della Conferenza degli Studenti a seguito delle dimissioni di Viviana Beatrice Mancini. Kora Montemagno interviene dicendo che, siccome spesso maggioranza e minoranza della Conferenza degli Studenti non si trovano d'accordo, la minoranza vorrebbe che fosse eletto a segretario un membro dal suo interno. Mina risponde dicendo che è alla riunione dei capigruppo che spetta la redazione dell'ordine del giorno, privando il tavolo di presidenza da una parte delle sue funzioni, e che inoltre si è sempre cercato di dare ampio spazio a tutti i gruppi. Luca Vezzoli interviene dicendo si è visto nelle votazioni della giornata che non ci sono così tante frizioni tra gruppi. Inoltre attraverso la riunione dei capigruppo, di composizione paritetica, si sta dando spazio a tutti in egual modo. Emma Creola parla di un punto di frizione non tanto sulle idee quanto a livello burocratico amministrativo. La non efficienza da questo punto di vista crea squilibrio. Per lei la problematica può essere risolta inserendo nel tavolo di presidenza un membro della minoranza. Per Alessandro De Vita bisogna distinguere le considerazioni di natura tecnica da quelle di natura politica, e risolvere ognuna coi giusti mezzi. Vede in quanto detto fino allora un atteggiamento di malafede nei confronti del tavolo di presidenza. Per Mina il problema non era se il segretario fosse di minoranza o maggioranza, ma l'effettiva partecipazione del segretario stesso: l'ufficio di presidenza deve essere efficiente o bilanciato? Anche per Luca Mondini il carattere tecnico del lavoro del segretario non è da sottovalutare. Guglielmo Mina propone la nomina di Benedetto Enrico Longobardi a segretario della Conferenza degli Studenti. La nomina viene approvata con 10 voti favorevoli, 2 astenuti e 8 contrari. Benedetto Enrico Longobardi ringrazia per la nomina ed assicura la buona fede del suo futuro lavoro.

Varie ed eventuali

Youssef Siher chiede con che votazione è stata nominata la commissione disciplinare per gestire la questione sorta alla residenza Bassini. Mina risponde che la commissione è stata di nomina rettorale, la prassi abituale vuole che ne faccia parte il presidente della Conferenza degli Studenti.

Non essendoci ulteriori punti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19.15.

Il Presidente
Guglielmo Mina


;

Il Segretario
Benedetto Enrico Longobardi

